

Ad Alessandria Grazie a una donazione di 63mila euro della Fondazione Buzzi Unicem

Decolla la banca per la ricerca

I campioni biologici dei malati conservati per l'attività scientifica

Sala criobiologica allestita nell'ospedale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo



ALESSANDRIA

È stata presentata nei giorni scorsi la Banca Biologica dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo.

Grazie alla donazione della Fondazione Buzzi Unicem di Casale di 63.000 euro, è stato possibile allestire la Sala Criobiologia della Banca, con la strumentazione e l'impianto adeguati, attivando la linea sottovuoto di azoto liquido utile per conservare i campioni.

Il Centro - che è stato individuato come riferimento regionale - lavora in stretto collegamento con il Centro Regionale Amianto di Casale. Sono circa quattrocento i pazienti degli ospedali di Alessandria e Casale che hanno acconsentito all'utilizzo dei campioni di sangue



La presentazione della sala criobiologica ad Alessandria nei giorni scorsi

intero, siero e plasma, biopsie e linee cellulari ottenute da versamento pleurico a scopo di conservazione e futuro utilizzo per la ricerca. Obiettivo della Banca è l'istituzione di un registro dei

pazienti con mesotelioma maligno, dei dati biologici-clinici come risorse per la comunità scientifica, continuare e potenziare gli studi già avviati indirizzati alla diagnosi e cura.

«L'attività di ricerca scientifica su questo tema dipende oggi largamente dalla disponibilità di campioni biologici e l'istituzione di raccolta di materiale biologico, con associati i dati clinico-patologici di ogni caso pervenuto, non può che dare un rilevante contributo alla conoscenza della malattia, consentendo inoltre una migliore e metodologicamente più strutturata valutazione dei benefici dei vari metodi attuali di trattamento e dell'efficacia delle terapie più innovative a bersaglio molecolare (targeted therapy)», dice il direttore della Struttura di Anatomia Patologica **Pier Giacomo Betta**.

La donazione della Fondazione Buzzi Unicem, rappresenta quindi il primo tassello nell'allestimento di una struttura di alto livello, sotto il profilo degli impianti, che potrà con il tempo continuare a crescere. «Siamo grati alla Fondazione - dichiara il Direttore Generale **Nicola Giorgione** - per aver scelto la nostra struttura in quello che è un investimento per la società».